

Sciatore travolto da una valanga: illeso

Tarvisio, un 18enne di Udine era impegnato fuori pista. Deve la vita all'Arva che indossava. Ora rischia una denuncia

di Giancarlo Martina

TARVISIO. Tragedia sfiorata ieri mattina sul Monte Lussari per il comportamento superficiale di alcuni giovani attratti dallo sci fuori pista, nonostante, il pericolo marcato di valanghe. Uno di loro, infatti, è stato travolto dalla valanga che probabilmente lui stesso ha provocato "tagliando", sul ripido pendio, la coltre di neve fresca e molto pesante, spessa circa mezzo metro.

Fortunatamente non ci sono state vittime, ma ora il 18enne udinese salvato dalla polizia in servizio sulle piste e dagli uomini Promotur solo perchè indossava l'Arva, rischia una denuncia penale, perchè la legge punisce severamente chi provoca una valanga che poi finisce su una pista da sci. Gli accertamenti tuttavia dovranno provare che sia stato il giovane a provocare il distacco.

Va detto che lunedì sera sulle montagne di Tarvisio pioveva, poi durante la notte è cominciato a nevicare con insistenza in quota e gradualmente i fiocchi di neve hanno preso a cadere anche in fondo valle e anche i centri abitati della Valcanale ieri mattina si sono risvegliati sotto un manto nevoso. Di neve però molto bagnata, una situazione che, alle persone del posto evidenziava il pericolo persistente di valanghe. Insomma, non serviva nemmeno guardare le previsioni meteo regionali, fra l'altro sempre puntuali, ma troppe volte disattese.

Quella staccatasi, poco dopo le 10, sul Lussari è una valanga con un fronte di 250 metri con una altezza media di due metri. La neve ha travolto lo studente 18enne udinese Francesco Del Fabbro che sciava, come detto, con gli amici fuori pista, sul ripido pendio accanto alla pista di Prampero, solo in parte interessata dalla caduta della neve e dove, ieri, come sempre, si è sciato in assoluta sicurezza. La fortuna del giovane travolto dalla massa nevosa è che il tutto è successo, fuori pista, ma accanto alla stazione a monte della telecabina del monte Lussari. Così l'intervento delle pattuglie del soccorso piste della Polizia di Stato e Carabinieri e degli uomini di Promotur, è potuto essere tempestivo ed efficace.

In soli dieci minuti ai soccorritori, pur se costretti a operare in situazione di precarietà (dopo un valanga di neve non si può escludere il verificarsi ulteriori distacchi), è stato possibile estrarre il giovane da sotto la pesante e compatta neve. Era cosciente e ancora in buone condizioni fisiche tanto che, dopo le prime cure e gli accertamenti del caso cui è stato sottoposto al Poliambulatorio di Tarvisio, è stato solo controllato velocemente all'ospedale di Gemona.

Il giovane pare non nuovo a esperienze del genere: proprio un anno fa, secondo i soccorritori, faceva parte del gruppo travolto dalla valanga, sempre nell'area del monte Lussari, ma sulle pendici del monte Cacciatore. Anche ieri aveva addosso strumenti che agevolano il ritrovamento come l'Arva, ma ciò non assicura, ovviamente d'avere salva la vita "comunque" in caso di valanga.

Valanga provocata da sciatori fuoripista travolge 18enne: estratto dai soccorritori

La slavina su una parete del monte Lussari a Tarvisio

Il giovane è stato individuato grazie a un segnalatore Arva

UDINE - Una valanga ha travolto un 18enne sulla parete del monte Lussari a Tarvisio. Il giovane è stato estratto dai soccorritori ed è stato subito soccorso dagli agenti di polizia che prestano servizio sulla pista e dai tecnici di **Promotur**, società regionale che gestisce i poli turistici invernali del Friuli Venezia Giulia. Francesco Del Fabbro, questo il nome del diciottenne studente di Udine, è stato stabilizzato dai medici e poi trasportato all'ospedale. Non sarebbe in pericolo di vita.

La valanga - fronte di 250 metri e altezza media di 2 - è stata causata da otto sciatori fuoripista. Lo ha detto **Alessandro Spaliviero**, responsabile del polo turistico. I dettagli di quanto è accaduto non sono ancora chiari, ma pare che un gruppo di amici, appena sotto l'arrivo della telecabina del monte Lussari, abbia intrapreso una discesa fuori pista e questo abbia causato una slavina che ha travolto uno di loro. Il giovane era dotato di un segnalatore "Arva" che ha permesso ai soccorritori di individuarlo. Secondo quanto si è appreso sarebbe rimasto sotto la neve per non più di dieci minuti. È stato trasportato al poliambulatorio di Tarvisio ma le sue condizioni non sono gravi.

Nei giorni scorsi sul Lussari sono caduti 50 centimetri di neve umida e quindi instabile. Da qui la slavina causata dal gruppo che, nonostante le segnalazioni di pericolo, si erano avventurati nel fuoripista.

«Lo sciatore travolto oggi da una valanga non si trovava sul tracciato della Di Prampero, bensì fuori pista. Le nostre piste sono sicure e perfettamente preparate». Lo precisa in una nota il presidente di Promotur, **Stefano Mazzolini**. «Visto che - prosegue - il pericolo valanghe è marcato (3 su scala di 5) e che la scorsa notte la zona del Tarvisiano è stata intetressata da copiose nevicate, consigliamo a tutti gli sciatori di muoversi esclusivamente sui tracciati battuti. Ringrazio comunque la Polizia - conclude Mazzolini - per aver soccorso tempestivamente il ragazzo coinvolto».

Tarvisio, sciatori fuoripista provocano valanga sul monte Lussari: salvo ragazzo travolto

04 gennaio 2012 - 11:50 | Autore: [Valentina d'Angella](#)

TARVISIO, Udine — Otto sciatori hanno provocato una valanga ieri mattina, sciando fuori pista sul Monte Lussari. Il gruppo si trovava sotto l'arrivo della telecabina: il loro passaggio avrebbe scatenato il distacco che ha travolto un giovane sciatore che sciava anch'egli fuori dai tracciati del comprensorio. Il ragazzo sarebbe rimasto sotto la neve per alcuni minuti prima di essere estratto vivo grazie all'Arva.

Inizialmente i media avevano riferito che lo sciatore coinvolto si trovava sulla pista Prampero, nel comprensorio del monte Lussari, mentre più tardi si è appreso che la valanga è scesa fuori dai tracciati. Secondo quanto riporta il [messenger.veneto.gelocal](http://messenger.veneto.gelocal.it) l'incidente si è verificato intorno alle 10.30, e la slavina ha avuto un fronte di circa 250 metri e un'altezza di due.

A provocare il distacco sarebbe stato un gruppo di 8 persone, mentre a rimanere sommerso sotto la neve sarebbe stato un ragazzo di Udine. Fortunatamente il giovane aveva con sé l'Arva e così i soccorritori hanno potuto trovarlo ed estrarlo dalla neve entro una decina di minuti. Una volta recuperato lo sciatore è stato trasportato al poliambulatorio di Tarvisio: fortunatamente non sarebbe in pericolo di vita.

Secondo quanto annunciato dalla Protezione civile regionale, attualmente il pericolo valanghe sui monti friulani è marcato, ovvero livello 3 su 5, anche perché nella zona del Tarvisiano sono cadute nei giorni scorsi copiose nevicate.

[Travolto da una valanga sul Lussari](#)

Tragedia sfiorata ieri mattina sul Monte Lussari per il comportamento superficiale di alcuni giovani attratti dallo sci fuori pista, nonostante il pericolo marcato di valanghe. Uno di loro, infatti, è stato travolto dalla valanga che probabilmente lui stesso ha provocato "tagliando", sul ripido pendio, la coltre di neve fresca e molto pesante, spessa circa mezzo metro. Fortunatamente non ci sono state vittime, ma ora il 18enne udinese salvato dalla polizia in servizio sulle piste e dagli uomini Promotur solo perché indossava l'Arva, rischia una denuncia penale, perché la legge punisce severamente chi provoca una valanga che poi finisce su unapista da sci. Gli accertamenti tuttavia dovranno provare che sia stato il giovane a provocare il distacco. Va detto che lunedì sera sulle montagne di Tarvisio pioveva, poi durante la notte è preso a nevicare con insistenza in quota e gradualmente i fiocchi di neve hanno preso a cadere anche in fondo valle e anche i centri abitati della Valcanale ieri mattina si sono risvegliati sotto un manto nevoso. Di neve però molto bagnata, una situazione che, alle persone del posto evidenziava il pericolo persistente di valanghe. Insomma, non serviva nemmeno guardare le previsioni meteo regionali, fra l'altro sempre puntuali, ma troppevolte disattese. Quella staccatasi poco dopo le 10 sul Lussari è una valanga con un fronte di 250metri con una altezza media di due metri. La neve ha travolto lo studente 18enne udinese Francesco Del Fabbro che sciava, come detto, con gli amici fuori pista, sul ripido pendio accanto alla pista di Prampero, solo in parte interessata dalla caduta della neve e dove, ieri, come sempre, si è sciato in assoluta sicurezza. La fortuna del giovane travolto dalla massa nevosa è che il tutto è successo fuori pista, ma accanto alla stazione a monte della telecabina del monte Lussari. Così l'intervento delle pattuglie del soccorso piste della Polizia di Stato e carabinieri e degli uomini di Promotur, ha potuto essere tempestivo ed efficace. In soli dieci minuti agli uomini professionalmente preparati al tipo di soccorso, pur se costretti a operare in situazione di precarietà, è stato possibile estrarre il giovane da sotto la pesante e compatta neve. Era cosciente e ancora in buone condizioni fisiche tanto che, dopo le prime cure e gli accertamenti del caso cui è stato sottoposto al Poliambulatorio di Tarvisio dove è stato trasportato con l'autolettiga del 118, è stato solo controllato velocemente all'ospedale di Gemona. Il giovane pare non nuovo a esperienze del genere: un anno fa, secondo i soccorritori, faceva parte delgruppo travolto dalla valanga, sempre nell'area del monte Lussari,masulle pendici delmonteCacciatore.